

SCEMENZARIO ? No, Rutellario il bracciale elettronico per le donne di Roma

Inviato da Marista Urru
lunedì 21 aprile 2008

Pensavo di catalogare la nuova chicca sinistrorsa nello scemenzario, poi ho pensato che potesse essere interpretato come critica offensiva e visto che non tutte le critiche son permesse, né viste e giudicate nella medesima luce, mi sa che inauguro il Rutellario… più prudente.

Venendo al dunque : vi è trambusto nel mondo politico, i poverini si affannano a trovare soluzioni all’incalzare della criminalità contro le donne e in particolare Rutelli ad una settimana dal ballottaggio, cerca di correre ai ripari in tutta fretta, un po’ come fece il povero Veltroni con il caso Reggiani.

Ma quello della sicurezza non è argomento che appassioni una certa parte politica, tanto più che capire di che si parla, sarebbe necessario aver per lo meno vissuto il senso di insicurezza che vivono a Roma i cittadini comuni, ma chi della politica da decenni fa mestiere lucroso e comodo, non ha i problemi del popolo minuto, non sa che vuol dire camminare senza scorta e fanfara quando è buio alle fermate isolate di bus, nei sottopassi, o anche di giorno all’Esquilino o in altri simili luoghi ameni, senza dubbio diversamente frequentati rispetto ai salotti Romani.

Non ci si improvvisa paladini di ordine e giustizia in una settimanella scria scria.. Il risultato è stata una stranissima proposta : un braccialetto elettronico, come quello dei carcerati USA, per circa 1 milione e mezzo di donne romane, affiancato da centraline SOS collegate con le Centrali Operative nelle zone considerate più a rischio.

Le reazioni non si sono fatte attendere : chi ha notato come fa Alemanno che l’idea è umiliante per le donne, i bracciali elettronici in effetti vengono nell’immaginario collegato ai delinquenti, ma Alemanno consideri che a volte gli Italiani e i loro interessi e diritti sono effettivamente minoritari rispetto a quelli delle varie criminalità, non ultime quelle burocratiche, quindi non mi scandalizzerei tanto in tale senso.

Altri, come la femminista Ritanna Armeni, più pragmatica forse anche in quanto donna, nota che trattasi di proposta inutile e propagandistica e che , parole d’oro : “la sicurezza è una cosa seria”.

Io personalmente a “prima botta” riesco solo a pensare che se vincessero Rutelli a Roma vorrei tanto essere padrona della Ditta che produce i bracciali elettronici e di quella che posiziona le centraline.

Poi certo pensandoci meglio non posso fare a meno di chiedermi in che consisterebbe l'utilità di "tracciare" le eventuali vittime; sono limitata, ma non ci arrivo: 1 milione e mezzo di donne con braccialetto elettronico, oltre a costituire un discreto business, mi sembra il trionfo della inutilità, dell'effimero... appunto